

## ¿Por Qué?

Venezuela...un paese geograficamente perfetto: 1 stagione di piogge e una di secca, spiagge, montagne, le cascate più alte del mondo...il lago più grande del sud america, *los llanos*, la *Gran Sabana*, con un territorio ricco di risorse minerarie e petrolifere, con tutti i generi possibile e immaginabili di frutta, caffè... con una localizzazione favorevole a commerci con tutto il resto del mondo...mi chiedo...perché un Paese con queste caratteristiche, un Paese a cui ho già lasciato parte del mio cuore, ha una profondissima distinzione tre classe ricca e povera? (che ho avuto modo di vedere...almeno in parte, qui a Maracaibo, nella seconda città più importante del Venezuela dopo Caracas, ho girato la città in *carrito*, che è una macchina vecchia e scassata che con appena 1000 Bs mi fa attraversare tutta l'*avenida* e sul quale non è raccomandato salire...perché ti *atracan*; e quando sono stata al mercato nel centro vecchio della città, la mia pelle non mi é mai sembrata tanto chiara..e le persone intorno a me che mi guardavano come se fossi un extraterrestre) .Perché mi hanno detto che non mi possono iscrivere a una scuola pubblica perché é troppo pericoloso e “usano i coltelli al posto delle penne” e perché le scuole private non raggiungono il livello di una qualsiasi scuola pubblica italiana?...perché esiste una materia obbligatoria in tutte le scuole che si chiama pre-militar e quasi tutte le scuole private sono cattoliche??!..Perché i professori nelle scuole private ..che sono ben pagati..non hanno voglia di spiegare...e non sono motivati?....proprio questo..ecco cosa manca...la motivazione...che insieme ad una buona organizzazione da parte di TUTTI può rendere effettivamente quanto vale questo Paese. I venezuelani hanno bisogno di iniziare a vedere al futuro, di guardare avanti e pensare in positivo, ma gran parte delle persone che ho sentito parlare dice che se questo 3 di dicembre, alle elezioni presidenziale che ci saranno, vincerá di nuovo Chavez...se ne andranno a vivere negli Stati Uniti. E questa frase mi delude profondamente; bel modo di risolvere i problemi...andarsene!...e allora gli faccio discretamente notare che..se tutte le persone a cui non piace Chavez se ne andassero..rimarrebbero solo Chavez e i chavisti...e sia quel che sia, che le votazioni sono elettroniche e che sono una truffa, che Chavez abbia tolto il lavoro in PDVSA a chi ha votato contro di lui...ma non riesco a capire come le persone si possano arrendere e cedere il proprio Paese, ma bisogna lottare per ottenere risultati e se l' altro candidato alla presidenza é Manuel Rosales e non convince al 100 % con le sue proposte (per esempio la proposta di dare a ogni disoccupato una carta sulla quale ogni mese gli verranno depositati tot. Bolívares “per avere al possibilitá di iniziare un' attività propria”...ma chi si metterebbe a lavorare sapendo che tutti i mesi lo pagano per essere disoccupato?) ..é pur sempre l' alternativa a Chavez che ha già avuto piú di una opportunita di fare qualcosa per il proprio Paese e che continua ad ottenere sempre piú potere.

Al weekend di orientation delle prime 6 settimane d'esperienza che c'è stato a Barquimeto, io e altre ragazze italiane ci siamo trovate a confrontare le nostre impressioni sul Venezuela, relazionata al resto del mondo con dei volontari di AFS che si sono stupiti e hanno trovato strano poter parlare cosí con delle adolescenti, perché questi discorsi li hanno sempre e solo potuti fare con adulti..piú grandi di loro. E a sentire queste parole, ho pensato “Ringrazio i miei genitori che mi hanno sempre insegnato a vedere oltre le apparenze e a ragionare con la mia testa”. Per questo insisto sul fatto che confrontarsi con altre culture ti aiuta a vedere il mondo da altri punti di vista...e viaggiando, impari molto specialmente del tuo paese.

Ora io prego che tutto vada bene a queste elezioni del 3 dicembre, perché tutti sono preoccupati che ci possano essere complicazioni e non sono permessi viaggi fuori dal Paese.

E prego che dopo queste elezioni ci possano essere tanti cambiamenti positivi, nella gente come nel Paese.